



Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E
L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE
Divisione VIII – Programmi di incentivazione nazionali anche a finanziamento europeo in
materia di energie rinnovabili, efficienza e risparmio energetico e per la promozione dello
sviluppo sostenibile

Il dirigente in qualità di Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale
“Imprese e competitività” FESR – 2014-2020

PON “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR

AZIONE 4.3.1. *“Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell’energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle città e delle aree periurbane”*

INVITO PUBBLICO

**A MANIFESTARE INTERESSE CON PROPOSTE PROGETTUALI
FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULLA RETE DI
ALTA E ALTISSIMA TENSIONE NELLE REGIONI BASILICATA, CALABRIA,
CAMPANIA, PUGLIA E SICILIA**

VISTA la Comunicazione della Commissione europea 2014/C 200/01
“Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell’ambiente e dell’energia 2014-
2020”;

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno
2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 187 del 26 giugno
2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune
europeo, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento
dell’Unione europea e, in particolare, l’articolo 48 che stabilisce le condizioni per
ritenere compatibili con il mercato interno ed esenti dall’obbligo di notifica di aiuti
agli investimenti per le infrastrutture energetiche (*di seguito anche Regolamento
GBER o GBER*);

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio
europeo del 17 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione
europea L 347 del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo
di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di
coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo



europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga altresì il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli articoli 14 e successivi del Regolamento (UE) n.1303/2013 che prevedono l'adozione, da parte degli Stati membri, dell'Accordo di Partenariato quale strumento di programmazione dei suddetti Fondi, stabilendone i relativi contenuti;

VISTO, in particolare, l'articolo 9 del sopra citato regolamento (UE) n. 1303/2013, che tra gli obiettivi tematici che contribuiscono alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, individua al paragrafo 4, quello finalizzato a sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (obiettivo tematico 4);

VISTO l'Accordo di partenariato per l'Italia, adottato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 final, del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (nel prosieguo PON) "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 final, del 23 giugno 2015 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'Asse IV "Efficienza energetica", Azione 4.3.1. *"Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e interventi sulle reti di trasmissione strettamente complementari e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, introduzione di apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale, misurazione intelligente e controllo e monitoraggio, come infrastruttura delle città e delle aree periurbane"*, del sopra richiamato PON "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR, che agisce nei territori delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) che, peraltro, sono ricomprese nelle *"zone assistite"*, ossia zone designate nella carta degli aiuti a finalità regionale, in applicazione dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento UE n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed in particolare il considerato (13), che prevede che il FESR *"dovrebbe sostenere gli investimenti volti a promuovere l'efficienza energetica e la sicurezza dell'approvvigionamento negli Stati membri attraverso, tra l'altro, lo sviluppo di sistemi di reti intelligenti di distribuzione, stoccaggio e trasmissione dell'energia, anche attraverso l'integrazione della generazioni distribuita da fonti rinnovabili"*;

VISTA la Convenzione sottoscritta il 15 febbraio 2016, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tra la Divisione IV della Direzione generale per gli incentivi alle imprese - Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PON e la Divisione



VIII della Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare (DGMERREEN) del MiSE, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del PON, con cui sono state identificate e disciplinate le funzioni che l'AdG delega all'OI per la gestione e l'attuazione, tra le altre, della suddetta azione 4.3.1;

VISTI i “Criteri di selezione delle operazioni” del suddetto PON “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza (CdS) del 27 ottobre 2015 e successivamente modificati e approvati tramite procedura scritta a seguito del CdS del 27 giugno 2016;

VISTO l'articolo 2, punto 3, della direttiva 2009/72/CE, del 13 luglio 2009, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, recepita dal decreto legislativo 93/2011, che contiene la definizione di *infrastruttura per la trasmissione*;

VISTA la Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati ed alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 347/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2013 riguardante gli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee e, in particolare, l'articolo 2, paragrafo 7, che illustra la definizione di “rete intelligente”;

VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regime di aiuto istituito con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 ottobre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 24 novembre 2016, reg. prev. n. 2824, inerente gli investimenti per le infrastrutture elettriche, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n. 5 del 7 gennaio 2017;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 123 del 31 marzo 1998 e ss.mm.ii. recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'articolo 53, comma 16 ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii (“Pantouflage”) che prevede che *i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni*



successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

VISTO il provvedimento di impegno di spesa MiSE DGMEREEN - Divisione VIII del 30.03.2017, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dello Sviluppo Economico al numero 406 del 04.04.2017, che destina la somma di euro 120.000.000 (centoventimilioni) per il finanziamento degli interventi sulla rete di trasmissione nell'ambito dell'azione 4.3.1 del PON "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR;

VISTA la delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) n. ARG/elt 39/10, che ha definito la procedura e i criteri di selezione per alcuni progetti pilota sulle *smart grid*;

VISTA la delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) n. ARG/elt 99/08 e ss.mm.ii, (Testo Integrato delle Connessioni attive), che definisce le *aree critiche*, ovvero le aree su cui insistono linee elettriche prossime al limite di capacità di trasporto, e le *linee critiche*, ovvero le linee esterne alle aree critiche, prossime al limite di capacità di trasporto;

VISTA la delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) n. ARG/elt 173/10 di approvazione di "Metodologia per l'individuazione di aree e linee critiche su rete in alta e altissima tensione ai sensi della delibera ARG/elt 125/10";

VISTA la delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) n. R/eel 646/15 che approva il "Testo integrato della regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023" (TIQE 2016-2023);

VISTA la Linea guida "ENTSO-E Guideline for Cost Benefit Analysis of Grid Development Projects" sottomessa all'approvazione della Commissione Europea ai sensi dell'Articolo 11 del Regolamento (EU) 347/2013 e approvata il 5 Febbraio 2015, e successiva proposta di revisione in fase di approvazione;

CONSIDERATI gli scenari di sviluppo delle fonti rinnovabili inclusi nel Piano di Sviluppo 2016 di Terna S.p.A, posto in consultazione dal Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare, in data 21/12/2016, in apertura della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), disponibile sul sito di Terna Spa (www.terna.it) e su quello del Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio ed del mare (www.minambiente.it), che prevedono al 2025 un incremento di potenza fotovoltaica tra 3,6 GW e 10,6 GW e di potenza eolica tra 3,5 GW e 6,3 GW, con



una quota consistente dell'incremento nelle regioni su cui agisce il PON "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR;

CONSIDERATO che, con particolare riferimento alle Cabine Primarie (CP), si rileva sempre più spesso il cd. fenomeno di "inversione dei flussi", per effetto del quale, a fronte del consueto funzionamento delle stesse, che prevede il prelevamento dell'energia dalla rete di trasmissione verso le reti di distribuzione, a causa del numero crescente di impianti di produzione di energia da impianti alimentati da fonti rinnovabili che si connettono alle reti di distribuzione, le stesse CP si stanno progressivamente trasformando da centri di "prelievo" dell'energia (dalla rete di trasmissione verso le reti di distribuzione) a centri di "immissione" di energia (dalle reti di distribuzione, verso la rete di trasmissione in alta - AT - e altissima - AAT - tensione);

CONSIDERATO che l'entità del descritto fenomeno di risalita dei flussi di potenza nel sistema elettrico delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia ha subito, negli ultimi anni, un deciso e sostanziale incremento;

CONSIDERATO che il suddetto fenomeno delle risalite, e quindi dell'incertezza nelle previsioni dei flussi di energia (in corrispondenza delle cabine primarie), risulta particolarmente rilevante nel caso in cui sottesi alle Cabine Primarie siano presenti impianti alimentati da Fonte Rinnovabile Non Programmabile (FRNP), a causa della difficile prevedibilità del livello effettivo di produzione, intrinseca al tipo di fonte rinnovabile (sole e vento);

CONSIDERATO che nello stesso Piano di sviluppo della rete per l'anno 2016 di Terna S.p.A, sopra citato, sono evidenziati gli aspetti sopra descritti;

CONSIDERATO che la rete di trasmissione sarà interessata in misura rilevante dall'incremento di generazione da fonti rinnovabili, in particolar modo per quanto riguarda la fonte eolica;

VISTA la priorità di investimento 4d "*Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione*" del PON "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR che, considerato il grado di saturazione della rete causato dall'aumento negli ultimi anni della produzione di energia da fonti rinnovabili, intermittenti e non programmabili, prevede la necessità di realizzare investimenti di modernizzazione atti a garantire il corretto funzionamento del sistema elettrico e a valorizzare i risultati raggiunti in materia di produzione di energia da FER, utilizzando il contributo UE per prevenire e limitare il verificarsi di congestioni, colli di bottiglia e disservizi nelle interconnessioni tra rete di trasmissione, in alta tensione, e reti di distribuzione;

CONSIDERATO, inoltre, che la stessa realizzazione di interventi sulla rete di trasmissione nazionale strettamente complementari ad interventi sulle reti di distribuzione e volti ad incrementare direttamente la distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili è prevista da altri Programmi Operativi e che tramite appositi accordi interistituzionali sottoscritti con le Regioni interessate, ai sensi dell'articolo



15 della legge 241/90, potranno essere disciplinate modalità di integrazione e sinergia tra i diversi livelli di programmazione

TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO

il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare, Divisione VIII, quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale "Imprese e competitività" FESR 2014-2020",

- nell'ambito e nei limiti di € 120.000.000, a valere sulla dotazione finanziaria dell'azione 4.3.1 del Programma;
- al fine di verificare l'esistenza di proposte progettuali, candidabili al finanziamento nell'ambito della citata azione 4.3.1 del PON, che prevedono la realizzazione di interventi di adeguamento della rete di trasmissione di energia elettrica in Alta ed Altissima Tensione delle zone assistite, strettamente complementari a quelli sulla rete di distribuzione;

INVITA:

il Concessionario per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale

A MANIFESTARE INTERESSE CON PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULLA RETE DI ALTA E ALTISSIMA TENSIONE NELLE REGIONI BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, PUGLIA E SICILIA

SECONDO LE MODALITÀ DI SEGUITO DESCRITTE:

1. Oggetto, finalità dell'invito e dotazione finanziaria.

1.1. Il presente Invito pubblico ha l'obiettivo di ricevere manifestazioni di interesse, al fine di valutare la sussistenza dei presupposti per finanziare proposte progettuali, che prevedono la realizzazione di interventi sulla rete di trasmissione di energia elettrica in Alta ed Altissima Tensione delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), strettamente connessi agli interventi sulle reti di distribuzione e finalizzati:

1. all'incremento della quantità di energia immessa in rete derivante da impianti di generazione alimentati da fonti rinnovabili connessi alla rete di distribuzione;



2. alla riduzione delle criticità attuali e potenziali presenti sulla rete di trasmissione AT/AAT, causate dall'incremento della generazione da fonti rinnovabili sulle reti di distribuzione.

1.2. La dotazione finanziaria per le finalità di cui al presente Invito è pari a 120 (centoventi) milioni di Euro, a valere sulle risorse del PON I&C 2014-2020, azione 4.3.1.

1.3. Il MISE DGMEREEN - Divisione VIII si riserva di ampliare, con successivo provvedimento dirigenziale, la dotazione finanziaria sopra determinata.

2. Soggetto Proponente.

2.1. Le proposte progettuali dovranno pervenire *esclusivamente* dal concessionario per le attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale.

2.2. Alla data di presentazione delle manifestazioni di interesse il soggetto proponente deve:

a) non trovarsi in liquidazione volontaria e non essere sottoposto a procedure concorsuali;

b) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

c) essere in regola con la restituzione di somme eventualmente dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal *Ministero*;

d) non trovarsi in condizioni tali da risultare *impresa in difficoltà*, così come individuata nel *Regolamento GBER*.

3. Contenuti delle proposte progettuali.

3.1. Le proposte progettuali prevedono la realizzazione di interventi volti ad ottimizzare il sistema di trasporto dell'energia nelle Regioni meno sviluppate attraverso:

- l'aumento della capacità di trasmissione, da un punto all'altro della rete di trasmissione stessa e tra questa e le reti di distribuzione, di tutte quelle informazioni indispensabili per il corretto svolgimento dell'attività di gestione attiva della rete elettrica e di dispacciamento;
- interventi volti a prevenire la formazione di strozzature e congestioni nelle interconnessioni tra rete di trasmissione e reti di distribuzione e sulla rete di trasmissione stessa, per effetto del fenomeno di risalita dovuto alla generazione rinnovabile distribuita;



- l'ottimizzazione del trasporto di energia elettrica, in modo da consentire un migliore utilizzo della capacità di transito degli elettrodotti esistenti;
- l'aumento della quantità di energia elettrica immissibile in rete, proveniente dagli impianti FER, proseguendo, nel contempo, ad esercire la rete stessa in condizioni di sicurezza, con gli adeguati standard di qualità e continuità del servizio.

3.2. I progetti potranno prevedere la realizzazione di interventi di costruzione, adeguamento, efficientamento e potenziamento di *infrastrutture elettriche per la trasmissione* strettamente complementari ad interventi sulla rete di distribuzione, finalizzati ad incrementare direttamente la quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita – da fonti rinnovabili.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, risulteranno agevolabili progetti che prevedono: a) la realizzazione di linee e stazioni elettriche e b) riguardanti le infrastrutture esistenti volti a favorire l'evoluzione tecnologica, anche tramite l'installazione di:

- sistemi di monitoraggio che, mediante l'analisi dei dati rilevati e la trasmissione a distanza, consentano in maniera periodica ed automatica, in caso di superamento delle soglie prefissate, un "esercizio dinamico" della rete, con conseguente riduzione delle congestioni e quindi degli oneri di dispacciamento a beneficio anche della generazione rinnovabile e distribuita;
- fibre ottiche e conduttori innovativi ad alte prestazioni sulle linee elettriche maggiormente compatibili con i sistemi di *smart grids* e componenti innovativi all'interno delle stazioni elettriche;
- dispositivi in grado di gestire in tempo reale le variazioni della tensione e della frequenza del sistema elettrico, anche in presenza di immissione in rete della produzione da fonti rinnovabili, in particolare quelle non programmabili;
- sistemi di monitoraggio e registrazione di eventi; installazione di componenti hardware e software, di apparecchiature intelligenti, collegamenti in fibra ottica, protocolli di comunicazione standard tra diversi apparati che consentano l'aggregazione e la remotizzazione di informazioni sullo stato di funzionamento della rete in alta e altissima tensione e delle reti di distribuzione sottostanti (delibera AEEGSI n. 646/15/R/eel Allegato A - TIQE);
- autotrasformatori e trasformatori di nuova generazione in stazioni elettriche;
- dispositivi per la gestione attiva dei flussi di potenza in transito sulle linee elettriche della rete di trasmissione attraverso la variazione dinamica dell'impedenza delle linee stesse.



3.3. Ai fini dell'ammissibilità, ogni singolo progetto deve essere strettamente complementare agli interventi sulle reti di distribuzione, ossia integrarsi con investimenti – già realizzati o pianificati o in fase di studio e/o di realizzazione – sulla rete di distribuzione nell'area di interesse, volti ad incrementare lo sfruttamento di generazione distribuita da fonti rinnovabili connessa a tali reti.

Il proponente dimostrerà che, in assenza degli interventi sulla rete di trasmissione previsti dal progetto, la generazione distribuita sulle reti di distribuzione o altra generazione da fonti rinnovabili connessa alla porzione di rete di trasmissione in questione non sarebbe completamente sfruttabile nelle ore in cui si ha inversione di flusso.

Il requisito di stretta complementarietà con gli interventi sulle reti di distribuzione dovrà essere dimostrato dal proponente sulla base:

1. delle informazioni fornite dal distributore nella comunicazione delle aree critiche ai sensi del TICA, ovvero nel proprio piano di sviluppo circa la previsione di sviluppo della generazione distribuita, i principali interventi e relativi tempi di realizzazione;
2. delle conseguenti criticità per la rete di trasmissione, evidenziate nel Piano di Sviluppo della Rete di trasmissione Nazionale.

Ogni singolo progetto, inoltre, dovrà:

- a) essere localizzato nei territori delle Regioni meno sviluppate: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia;
- b) essere relativo ad infrastrutture elettriche per la trasmissione, interamente soggette ad una regolazione in materia tariffaria e di accesso, conformemente a quanto previsto dalla legislazione comunitaria sul mercato interno dell'energia, richiamata in premessa;
- c) insistere su aree caratterizzate dalla disponibilità di fonti energetiche rinnovabili (FER) o da una significativa presenza di preventivi e di Soluzioni Tecniche Minime Generali (STMG), per la connessione di impianti FER rilasciati dal Concessionario e accettati dal proponente, sfruttabili tramite il potenziamento della rete di trasmissione dell'energia, e interessare almeno uno dei seguenti ambiti:
 - ✓ porzioni di rete di trasmissione collocate in *aree critiche* o inerenti *linee critiche*, ai sensi del Testo integrato delle connessioni attive - TICA e della delibera AEEGSI n. ARG/elt 173/10,
 - ✓ porzioni di rete di trasmissione connesse a sezioni di trasformazione AT/MT nelle quali, in almeno uno degli ultimi tre anni, si è registrata l'inversione di flusso di energia dalla rete di distribuzione MT verso la rete di trasmissione per almeno l'1% delle ore dell'anno,
 - ✓ linee e/o stazioni elettriche finalizzate alla connessione di nuovi impianti FER alla rete di trasmissione e all'integrazione della generazione distribuita;
- d) avere carattere anticipatorio e/o innovativo rispetto al Piano di Sviluppo della rete elettrica in alta e altissima tensione elaborato dal concessionario;



e) essere avviato successivamente alla domanda di agevolazione e, in ogni caso, non oltre 6 mesi dalla data del decreto di concessione. Ai sensi dell'articolo 2, punto 23 del Regolamento 651/2014 GBER, per data di avvio del progetto si intende la data di inizio dei lavori relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante, per l'ordine di attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. La predetta data di avvio deve essere espressamente indicata dal soggetto beneficiario, che è tenuto a trasmettere al MiSE DGMEREEN - Divisione VIII, entro 30 giorni dalla stessa data di avvio, una specifica dichiarazione resa ai sensi degli articoli 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;

f) avere una durata non superiore a 36 mesi, come da cronoprogramma dettagliato di realizzazione delle opere da inserire nel progetto e produrre unitamente alla domanda di agevolazione (*Allegato 1*).

3.4. Non rientrano tra gli interventi ammissibili i sistemi di accumulo installati e gestiti dal gestore della rete di trasmissione.

4. Spese e costi ammissibili.

4.1. I costi ammissibili, così come previsto dall'articolo 48, comma 4, del Regolamento 651/2014 GBER, sono i costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto.

4.2. I costi possono riferirsi alle seguenti categorie di spese:

a) *Terreni.* Rientrano in questa categoria l'acquisto dei terreni non edificati, nel limite del 10% della spesa ammissibile totale del progetto e comunque non oltre l'eventuale limite imposto dalla normativa vigente, spese per espropri e spese per l'acquisizione di diritti di superficie e di servitù;

b) *Opere murarie.* Rientrano in questa categoria l'eventuale acquisto di fabbricati, le opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento, nonché gli oneri obbligatori legati alla sicurezza dei lavori;

c) *Impianti, macchinari ed attrezzature.* Sono compresi in questa categoria i macchinari, gli impianti, i dispositivi e le attrezzature, comprese le spese per la loro installazione e messa in esercizio, strettamente funzionali alla realizzazione del progetto e ad uso esclusivo dello stesso. In questo ambito, eventuali *apparati provvisti di sistemi di comunicazione digitale*, dovranno utilizzare protocolli di comunicazione non proprietari del soggetto beneficiario;

d) *Altri beni ad utilità pluriennale.* Rientrano in questa categoria altri beni di investimento di natura materiale o immateriale strettamente connessi con l'operazione. Tra questi, *a mero titolo esemplificativo*, le spese per studi e progettazioni, le spese per garanzie fornite da banche, società di assicurazione o da altri istituti finanziari, nonché le spese di natura previdenziale ed assicurativa.



5. Agevolazioni concedibili, soglie minime e massime, cumulo di agevolazioni ed effetto di incentivazione.

5.1. Le agevolazioni concedibili con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili all'esito della valutazione di cui al successivo paragrafo 7 sono concesse nella forma della sovvenzione diretta, nei limiti dell'intensità massima stabilita dall'articolo 48 del *Regolamento 651/2014 GBER*, fino al 100% dei costi di investimento ammessi.

5.2. L'importo dell'agevolazione concedibile non può superare la differenza tra i costi ammessi e il *risultato operativo* dell'investimento. Il *risultato operativo*, del quale il proponente deve fornire gli elementi di calcolo nella proposta progettuale, viene dedotto dai costi ammissibili ex ante ovvero, qualora il *risultato operativo* subisca successivamente modifiche o non sia determinabile ex ante, mediante un meccanismo di recupero.

5.3. Ai fini del calcolo dell'intensità dell'agevolazione, tutte le cifre utilizzate sono intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

5.4. Gli aiuti erogabili in più quote ed i costi ammissibili sono attualizzati al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione vigente al momento della concessione dell'aiuto.

5.5. L'ammontare dell'agevolazione concedibile al concessionario, per ciascun progetto, non può essere inferiore a euro 1.000.000,00 (un milione) e non può essere superiore a euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni).

5.6. Ai fini del rispetto della soglia di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) di agevolazione per ciascun progetto, prevista dall'articolo 6, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 ottobre 2016, istitutivo del regime di aiuti relativo agli investimenti per le infrastrutture elettriche, si tiene conto dell'importo totale delle agevolazioni attribuiti all'impresa per il singolo progetto sovvenzionato.

5.7. Al fine di determinare gli aiuti di Stato concessi con riferimento ad ogni singolo progetto d'investimento, si terrà conto di tutti gli aiuti di Stato concessi su interventi che possano assurgere ad unità produttive autonome, organiche e funzionali, ossia in grado di generare benefici autonomi, indipendentemente dalla realizzazione di ulteriori e diversi interventi.

5.8. Il contributo concesso all'esito della presente procedura non è cumulabile con altre agevolazioni di qualunque forma e a qualunque titolo concesse, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del citato Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico



del 19 ottobre 2016, istitutivo del regime di aiuti relativo agli investimenti per le infrastrutture elettriche.

5.9. Il proponente, all'atto della domanda, dovrà dimostrare l'esistenza dell'effetto di incentivazione, così come disciplinato dall'articolo 6 del Regolamento 651/2014 e dall'articolo 7 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 ottobre 2016 istitutivo del regime di aiuti relativo agli investimenti per le infrastrutture elettriche.

6. Termini e modalità di inoltro delle manifestazioni di interesse.

6.1. Le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate tra il 05.07.2017 e il 04.08.2017 e, qualora si verificano le condizioni di cui al successivo punto 8.5, tra il 01.02.2018 e il 28.02.2018.

6.2. Le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate utilizzando *esclusivamente* l'*Allegato 1* al presente Invito, che costituisce - ai sensi e per gli effetti della normativa comunitaria di riferimento - *domanda di agevolazione*.

L'*Allegato 1* andrà compilato in ogni sua parte e *sottoscritto digitalmente* dal legale rappresentante della società proponente, o da un suo delegato munito dei poteri di rappresentanza e di sottoscrizione.

Unitamente all'*Allegato 1*, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

- documento di identità del legale rappresentante della società proponente o del suo delegato, autorizzato alla sottoscrizione della domanda;
- documentazione comprovante i poteri di sottoscrizione e di rappresentanza del rappresentante legale della società proponente o del suo delegato;
- breve presentazione del soggetto proponente (max cinque cartelle formato A4 di sintesi sulle esperienze specifiche nel settore di riferimento, sul profilo e l'assetto societario);
- illustrazione del progetto con specifico riferimento alla complementarietà relativa agli interventi sulla rete di distribuzione ai sensi del paragrafo 3.3 (max 40 cartelle formato A4);
- quadro economico dettagliato dell'investimento, con l'elencazione delle singole voci di costo;
- metodologia di calcolo del "funding gap" per la determinazione del contributo concedibile;
- analisi costi – benefici;
- cronoprogramma dettagliato degli interventi;
- certificazione camerale in corso di validità completa della sezione fallimentare.



6.3. Le manifestazioni di interesse e la documentazione allegata sopra elencata dovranno essere trasmesse **esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: dgmereen.reti@pec.mise.gov.it, indicando espressamente nell'oggetto del messaggio la dicitura "Invito AT e AAT PON IC FESR 2014-2020".

7. Istruttoria e valutazione delle proposte progettuali.

7.1. La procedura prevista per la selezione degli interventi finanziabili è di tipo *valutativo a sportello*.

7.2. L'istruttoria delle domande avverrà secondo l'ordine cronologico di ricezione.

7.3. L'istruttoria amministrativa in relazione alla tempestività della domanda, alla regolarità, completezza e conformità della documentazione prodotta dal proponente al presente Invito ed alla normativa applicabile, nonché la valutazione tecnica delle proposte pervenute sarà curata dal MiSE DGMEREEN - Divisione VIII, con il supporto del MiSE DGMEREEN - Divisione IV "Infrastrutture e sistemi di rete" e con l'eventuale supporto tecnico di RSE "Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A".

7.4. La valutazione tecnica delle proposte verrà svolta, all'esito della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 3.3, sulla base dei seguenti criteri:

a) qualità della proposta progettuale valutata sulla base dei seguenti parametri di riferimento:

- accuratezza e dettaglio della progettazione in termini di elementi analitici a supporto (a titolo di esempio non esaustivo: criteri di dimensionamento, procedure di verifica ecc.);
- livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate (specificando il cambiamento tecnologico introdotto rispetto a una soluzione standard);

b) impatto del progetto, così di seguito articolato:

b.1) Riduzione dei livelli di criticità della rete elettrica nelle aree interessate dagli interventi, valutata sulla base dei seguenti parametri di riferimento:

- stima della riduzione di Mancata Produzione Eolica (MPE) come definita nell'Allegato A alla delibera AEEGSI n. ARG/elt 5/10), con indicazione del livello obiettivo atteso a due anni dall'entrata in servizio dell'ultimo intervento previsto nel progetto;
- stima della riduzione delle ore di congestione;

b.2) Supporto alla piena integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale, realizzato promuovendo il completo utilizzo dell'energia prodotta da FER, valutata sulla base del seguente parametro di riferimento:

- stima, al 2025, dell'incremento della potenza efficiente lorda della generazione rinnovabile connettibile alla rete nell'area di interesse per effetto del singolo progetto.



b.3) Risoluzione dei problemi riscontrati sulla rete di trasmissione in relazione all'incremento della produzione di energia da FER, valutato sulla base della stima dell'incremento della Capacità di Trasporto di Rete (Grid Transfer Capability) sulla porzione di rete oggetto dell'intervento, come definita in ambito ENTSO-E nella metodologia di Analisi Costi-Benefici.

7.5. La valutazione tecnica dei progetti avverrà sulla base del seguente strumento di analisi:

Criteri di valutazione	Parametri di riferimento	Livello			
		assente	I	II	III
		Punteggio			
		0	5	10	15
a) Qualità della proposta progettuale	Accuratezza e dettaglio della progettazione in termini di elementi analitici a supporto.				
	Livello di innovatività delle soluzioni tecnologiche adottate.				
b.1) Riduzione dei livelli di criticità della rete elettrica nelle aree interessate dagli interventi	Stima della riduzione di Mancata Produzione Eolica (MPE) come definita nell'Allegato A alla delibera AEEGSI n. ARG/elt 5/10), con indicazione del livello obiettivo atteso a due anni dall'entrata in servizio dell'ultimo intervento previsto nel progetto.				
	Stima della riduzione delle ore di congestione.				



Criteri di valutazione	Parametri di riferimento	Livello			
		assente	I	II	III
		Punteggio			
		0	5	10	15
b. 2) Favorire la piena integrazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale, promuovendo il completo utilizzo dell'energia prodotta da FER	Stima, al 2025, dell'incremento della potenza efficiente lorda della generazione rinnovabile connettabile alla rete nell'area di interesse per effetto del singolo progetto				
b.3) Risoluzione dei problemi riscontrati sulla rete di trasmissione in relazione all'incremento della produzione di energia da FER.	Stima dell'incremento della Capacità di Trasporto di Rete sulla porzione di rete oggetto dell'intervento				

7.6. Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento i progetti che avranno ottenuto un punteggio complessivo pari, almeno, a 45 e che non abbiano ottenuto un punteggio pari a 0 (zero) in relazione a uno dei parametri di riferimento.

7.7. Fatto salvo il rispetto dei termini per la conclusione della procedura, fissato dal successivo paragrafo 8.1, il MiSE DGMEREEN potrà richiedere in ogni momento al proponente eventuali integrazioni documentali e/o chiarimenti e approfondimenti al fine di completare l'istruttoria e la valutazione. Le eventuali integrazioni e/o ulteriori informazioni, funzionali al completamento della fase di verifica, saranno richieste esclusivamente tramite PEC all'indirizzo indicato dal proponente nell'istanza di partecipazione (*Allegato 1*); il proponente dovrà fornire le integrazioni richieste entro il termine di 15 giorni.

8. Fase successiva alla valutazione.

8.1. Entro 90 giorni dalla data di chiusura di ciascuno dei due sportelli di cui al paragrafo 6.1, il MiSE DGMEREEN - Divisione VIII, completerà l'istruttoria amministrativa e la valutazione tecnica di cui al precedente paragrafo e formerà



l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle relative domande.

8.2. L'elenco, per ciascun progetto ammesso, riporterà il costo complessivo ammissibile e l'ammontare delle agevolazioni concedibili nelle forme e nelle misure previste dal presente Invito e nel rispetto delle intensità massime di aiuto.

8.3. L'elenco di cui al paragrafo 8.1 verrà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero e sul sito del PON IC FESR 2014 - 2020.

8.4. L'elenco di cui al paragrafo 8.1, relativamente allo sportello 05.07.2017 – 04.08.2017, comprenderà anche i progetti ritenuti ammissibili ma non finanziabili, qualora la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 1.2 risulti esaurita.

8.5. Qualora l'ammontare dei progetti ricompresi nell'elenco di cui al paragrafo 8.1, relativamente allo sportello 05.07.2017 – 04.08.2017, non esaurisca la dotazione di cui al paragrafo 1.2, il MiSE DGMEREEN - Divisione VIII, provvederà a comunicare con le modalità di cui al paragrafo 8.3 le risorse residue disponibili per lo sportello 01.02.2018 - 28.02.2018, ed eventualmente l'ampliamento della dotazione con ulteriori risorse a valere sull'Azione 4.3.1 del PON.

9. Concessione del contributo.

9.1. Entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'elenco di cui al paragrafo precedente, il MISE DGMEREEN - Divisione VIII predisporrà i relativi decreti di concessione del contributo e li trasmetterà a mezzo PEC al proponente.

9.2. Nei decreti di concessione sarà indicato l'ammontare del contributo concesso, saranno esplicitate le modalità di rendicontazione delle spese e di erogazione del contributo e saranno disciplinati gli obblighi del soggetto beneficiario, così come stabiliti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, nonché i motivi di revoca parziale e totale del contributo.

9.3. Riguardo al contenuto dei decreti di concessione, valgono le seguenti prescrizioni:

1. I costi relativi agli interventi finanziati devono:

- a) essere sostenuti in conformità alle norme nazionali e comunitarie, in merito all'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2014 - 2020 e, in ogni caso, nel rispetto di tutte le norme, nazionali e comunitarie, di qualsivoglia rango, anche regolamentare, di volta in volta applicabili, ivi compreso il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014;
- b) essere supportati dall'espletamento di una corretta procedura di gara ai sensi della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici – ove applicabile;
- c) essere giustificati, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 131, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/2013, sulla base di fatture quietanzate o



documenti contabili di valore probatorio equivalente, redatti secondo quanto previsto dalla normativa civilistica e fiscale e conformemente alla normativa nazionale relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari. In sede di rendicontazione i beneficiari presentano una documentazione corredata dei titoli di spesa e, per ciascun giustificativo di spesa, dei documenti comprovanti l'avvenuto pagamento;

- d) essere pagati con modalità che consentano la loro piena tracciabilità e l'immediata riconducibilità alla fattura o al documento contabile di valore probatorio equivalente in relazione al quale vengono richiesti gli aiuti;
- e) essere capitalizzati e figurare nell'attivo dell'impresa per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di PMI;
- f) non aver già fruito del sostegno finanziario di un altro fondo o strumento dell'Unione o dello stesso FESR nell'ambito di un altro programma operativo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 65, comma 11, del regolamento (UE) n. 1303/2013. A tal fine il soggetto beneficiario si assicura che i documenti giustificativi di spesa o di pagamento contengano, nell'oggetto, il riferimento al programma operativo, al singolo intervento, al codice identificativo del progetto e al codice unico di progetto (CUP);

2. La documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese ammesse deve essere custodita dai soggetti beneficiari presso la loro sede amministrativa, ai sensi di quanto previsto dalle norme nazionali in materia e in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 140 del regolamento (UE) n. 1303/2013, per almeno dieci anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. In ogni caso, i documenti giustificativi di spesa devono essere conservati sotto forma di originali o, in casi debitamente giustificati, sotto forma di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

3. Il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità separata o di un'adeguata codificazione contabile atta a tenere separate tutte le transazioni relative al progetto ammesso a contributo ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera b), del Regolamento (UE) 1303/2013.

4. Il soggetto beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo del contributo fino ad un massimo del 40% del contributo concesso per ciascun progetto ammesso alle agevolazioni. Tali anticipi devono riferirsi, per il loro intero importo, a spese effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati al più tardi entro tre anni dall'anno in cui è stato versato l'anticipo. Gli anticipi richiesti devono essere garantiti, per il loro intero importo, da fideiussione rilasciata da una banca o da altro istituto finanziario abilitato ai sensi della normativa vigente. Per l'erogazione delle quote di contributo successive, fino ad un importo pari al 90% del contributo complessivo, incluso l'anticipo, il soggetto beneficiario presenta una richiesta corredata dalla rendicontazione



analitica delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e da una relazione sull'avanzamento degli interventi previsti dal progetto ammesso a contributo.

5. La rendicontazione finale, da presentare entro 6 mesi dalla data di completamento degli interventi, riferita al complesso delle spese sostenute, è accompagnata dalla relazione finale di progetto - che dovrà contenere la valutazione del grado di raggiungimento degli specifici obiettivi prefissati, riferiti al singolo progetto ammesso a contributo - e dalla documentazione comprovante l'ultimazione degli interventi e/o il collaudo delle opere eseguite.

Le rendicontazioni delle spese, diverse da quella finale, dovranno essere inviate al MISE DGMEREEN - Divisione VIII entro il 31 luglio di ogni anno, salvo eventuali proroghe concesse dal Ministero, previa richiesta motivata del beneficiario.

6. Il beneficiario è tenuto a:

- rispettare quanto previsto in materia di stabilità delle operazioni dall'articolo 71 del regolamento n. 1303/2013, impegnandosi, a partire dalla data di pagamento del saldo, per i cinque anni successivi a non cedere ad altri soggetti la proprietà dell'infrastruttura agevolata e a non apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione agevolata con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- adempiere a tutti gli obblighi e consentire ed agevolare lo svolgimento di tutte le attività in materia di monitoraggio, controllo, valutazione e pubblicità previste dal regolamento (UE) n.1303/2013 e successive disposizioni attuative e delegate, secondo le indicazioni che saranno fornite dall'amministrazione competente per l'attuazione dell'intervento; in particolare, i soggetti beneficiari sono tenuti a:
 - corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal MISE DGMEREEN – Divisione VIII;
 - consentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dal MISE DGMEREEN – Divisione VIII, nonché dagli organismi statali preposti, dalla Commissione europea e da altri organi e organismi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
 - aderire a tutte le forme atte a dare idonea pubblicità dell'utilizzo delle risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale “Imprese e competitività” 2014 – 2020 FESR, in ottemperanza a quanto stabilito al punto 2.2 dell'allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/13 e con le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di gestione del programma e dal MISE DGMEREEN – Divisione VIII;
 - assicurare il necessario supporto al MISE DGMEREEN – Divisione VIII per lo svolgimento delle attività di comunicazione;
 - attuare il progetto nel rispetto delle politiche UE e delle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa, tutela ambientale, sviluppo sostenibile,



pari opportunità e non discriminazione, secondo quanto previsto dagli articoli 7 e 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

- fornire informazioni e dati in loro possesso che consentano al MISE DGMEREEN – Divisione VIII di prevenire, individuare e correggere irregolarità e frodi.

7. Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte, con provvedimento del Dirigente del MISE DGMEREEN - Divisione VIII per violazioni di disposizioni normative nazionali e comunitarie comunque applicabili e in tutti casi in cui vengano meno i presupposti per la concessione del contributo quali, a mero titolo esemplificativo e salvo ulteriori specifiche previste in dettaglio nel decreto di concessione, i requisiti di ammissibilità relativi al progetto o al soggetto proponente, nonché in tutti i casi in cui il progetto non venga avviato o concluso entro i termini previsti dal presente decreto o non risponda alle finalità per le quali è stato finanziato.

9.4. I decreti di concessione, controfirmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, o da un suo delegato, per integrale accettazione di quanto in essi contenuto, saranno trasmessi dal soggetto beneficiario al MISE DGMEREEN a mezzo PEC unitamente alla documentazione comprovante i poteri di sottoscrizione e di rappresentanza, nonché alle dichiarazioni e/o attestazioni che si renderanno necessarie ai fini della concessione del contributo, ivi compresa una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., che attesti l'insussistenza della fattispecie prevista dal citato articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

9.5. Non si procederà alla concessione del contributo se non per l'intero importo ammissibile di ciascun progetto; qualora, pertanto, un progetto inserito in elenco dovesse risultare ammissibile ma non interamente finanziabile per esaurimento delle risorse, sarà ritenuto ammissibile ma non finanziabile per il suo intero importo, ai sensi del paragrafo 8.4.

10. Chiarimenti e informazioni sul procedimento.

10.1. I chiarimenti in merito alla procedura avviata con il presente Invito possono essere richiesti all'indirizzo dgmereen.div8@pec.mise.gov.it.

10.2. Le informazioni sullo stato della procedura avviata con il presente Invito saranno comunque rese disponibili sul sito www.sviluppoeconomico.gov.it e sul sito del PON IC FESR 2014-2020.

11. Trasmissione agli organi di controllo. Pubblicità e informazione.

11.1. Il presente Invito sarà trasmesso ai competenti organi di controllo contabile e amministrativo.



11.2. Il presente Invito è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, sul sito istituzionale del Ministero e sul sito del PON “Imprese e Competitività” 2014-2020 FESR.

11.3. Per i provvedimenti di concessione del contributo che verranno adottati a valere sul presente Invito saranno assolti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dagli articoli 9 e 11 e dall’Allegato III del regolamento (UE) n. 651/2014, nonché dall’art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e da ogni altra disposizione di legge o regolamento in materia.

Il Dirigente
Simonetta Piezzo

Documento sottoscritto con firma digitale da Simonetta Piezzo, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.